



3° NOTIZIARIO TG EDIZIONE STRAORDINARIA

Questo TG straordinario è di particolare importanza: dovrà infatti dare notizia di un **evento climatico** di particolare gravità che ha colpito la regione di Pycaia, e che d'ora in avanti influenzerà lo svolgimento degli eventi.

Tale evento, già in qualche modo paventato e preannunciato nei notiziari precedenti, ma che ora si verifica con una intensità inaspettata, consiste in un anomalo innalzamento delle temperature, quello che tecnicamente si chiama **"ondata di calore"**.

In termini meteorologici, questo fenomeno viene definito come una **condizione meteorologica estrema**, che si verifica durante la stagione estiva, durante la quale la temperatura è **insolitamente elevata** rispetto a quelle rilevate nell'area geografica interessata. Il termine non ha dunque un significato oggettivo, ma è sempre relativo a una regione e fa riferimento a ciò che è **percepito** dalla popolazione come una temperatura eccessiva rispetto al normale clima locale.

Nella realtà, il danno più evidente e diretto del verificarsi di un'ondata di calore è, purtroppo, quello a carico della salute, con un aumento dei decessi nella popolazione, specialmente tra gli anziani e le persone che soffrono di patologie cardiache o respiratorie.

Il verificarsi di questo fenomeno non è necessariamente un sintomo di un cambiamento climatico in atto, tuttavia la maggiore frequenza con cui le ondate di calore si ripetono nel corso degli anni viene messa in collegamento con il *global warming*, cioè con la tendenza generale ad un innalzamento delle temperature sul nostro pianeta.

*L'ondata di calore che interessa, in questo caso, la regione di Pycaia, produce una serie di conseguenze (dannose per l'ambiente, l'economia, la salute ecc.) diverse nei tre centri della regione, in altri termini, pur trattandosi dello stesso fenomeno, esso ha degli **impatti** diversi a livello locale.*

L'edizione straordinaria del TG potrà quindi essere condotta da uno dei giornalisti che darà con una certa enfasi la notizia principale, e prevedere poi tre collegamenti esterni con altri giornalisti inviati nei tre centri. Ciascuno di loro potrà decidere se riferire sinteticamente i vari effetti riportati per ciascun contesto (v. sotto), o se mettere in evidenza solo alcuni temi, arricchendoli di ulteriori dettagli (v. gli esempi riportati nei box).



NOTIZIARIO

EFFETTI LOCALI: NARAOIA

- Interi quartieri della città sono rimasti improvvisamente **senz'acqua** quest'oggi, e da ieri sera **senza energia elettrica**. Ci si domanda se i due fatti sono connessi e se si tratta di incidenti.
- Aggiornamento sull'improvviso **black out elettrico** che ieri sera ha fermato la città: sconcerto e panico; le conseguenze più serie hanno riguardato la metropolitana, gli ospedali, e tutti i luoghi dipendenti da sistemi informatici. La normalità sta lentamente ritornando; la popolazione si interroga circa le cause e le responsabilità dell'accaduto
- La giornata già alle prime ore ha fatto registrare un nuovo **record stagionale delle temperature**, attestandosi a 43°C a mezzogiorno. Il tasso di umidità non è mai sceso al di sotto del 85%.
- Le autorità sanitarie divulgano **raccomandazioni per la salute**, in particolare per le fasce più delicate della popolazione, anziani, bambini e donne in gravidanza, oltre che per coloro che soffrono di particolari problemi respiratori e circolatori: non uscire di casa, se non dopo il tramonto, bere molto, consumare cibi leggeri (ad es. cibi non fritti e molto conditi, molta frutta e verdura di stagione).
- L'inaspettata ondata di calore ha provocato **un'invasione di insetti tropicali** portatori di virus e parassiti che colpiscono l'uomo e gli animali causando loro casi di **dissenteria e altri disturbi dell'apparato gastrointestinale**.

La notizia può essere integrata da un servizio di approfondimento quale ad esempio:

NARAOIA: CALURA ESTIVA O CLIMA TROPICALE?

Le notti afose sono diventate sempre più frequenti. Gli esperti dicono che sono notti "tropicali" ma a noi non sembra per nulla di stare ai Tropici! Almeno ci fossero palme e banani che ci riparano dalle brezze dell'Oceano... Invece a farci compagnia solo stuoli di zanzare agguerrite, portatrici di chissà quali orribili mostri unicellulari o protozoi (questi sì di origine tropicale) che si avventeranno su di noi e sui nostri figli provocandoci disagi e fastidi di ogni genere.

Pare che almeno sui monti le temperature siano ancora fresche, ma anche lì non c'è da stare allegri: sempre a detta degli esperti in questa stagione il nostro ghiacciaio avrebbe dovuto essere come sempre soggetto a intense nevicate e notti di gelo mentre quest'anno anche lassù l'aria è assai più mite. E i pascoli e i boschi più a valle già risentono della diminuzione dell'acqua. E con gli incendi che incombono non c'è da stare allegri (e tranquilli!) neanche fuori città.



NOTIZIARIO

EFFETTI LOCALI: MOLARIA

- Un **black out** quasi totale ha bloccato la cittadina questa mattina per circa 4 ore. Interrotti servizi, uffici, mezzi pubblici in tilt e traffico congestionato. Non sono chiare, nonostante la comunicazione della società elettrica di un sovraccarico dei livelli di potenza erogata, le cause dell'incidente.
- La città è alle prese con una preoccupante **crisi idrica**. I controlli effettuati su alcuni serbatoi che servono l'acquedotto cittadino hanno rilevato un'infiltrazione di acqua salinizzata, dovuta al cosiddetto **fenomeno della salinizzazione del suolo**, che ha reso necessario il razionamento e l'interruzione dell'erogazione dell'acqua sia per gli usi agricoli e industriali che per quelli domestici; sono state salvaguardate le strutture sanitarie e quelle attività economiche che non possono attingere a riserve (pozzi e serbatoi). La crisi va imputata, innanzitutto, al cattivo stato della rete idrica, al consumo del suolo per scopi speculativi edilizi, alla situazione climatica sempre più pesante che con l'assenza di precipitazioni e le elevate temperature ha pesantemente alterato il ciclo idrogeologico su cui si basa la disponibilità di acqua.
- Per superare l'emergenza il Comune sta vagliando nuovamente la possibilità di realizzare un **dissalatore lungo la costa**, progetto da tempo in discussione in giunta.
- Pesanti le **ripercussioni sull'economia della cittadina**. La produzione agricola, settore trainante di Molaria, per la ridotta disponibilità di acqua per l'irrigazione e per la riduzione di suolo fertile, registra una perdita del 25-30%.
- La persistenza di **temperature elevate** ha costretto il Comune ad imporre il divieto di balneazione e di pesca per la formazione di imponenti depositi algali; si registra una massiccia presenza di insetti e zanzare, vettori di malattie di origine tropicale; intensificati i casi di malanni di stagione per l'elevato uso di condizionatori.

La notizia può essere integrata da un servizio di approfondimento quale ad esempio:

ALLARME ALGHE SULLE SPIAGGE DI MOLARIA

Divieto di balneazione confermato anche per quest'oggi. La presenza di estesi ammassi di alghe (fioriture, ndr) continua a caratterizzare queste giornate di inizio stagione. L'effetto negativo del fenomeno si è fatto sentire anche sulle attività dei pescatori locali, che hanno assistito impotenti alla scomparsa dalle proprie reti delle specie più pregiate, già da alcune settimane. Stmane inoltre erano visibili in superficie anche alcuni pesci morti o in fin di vita, per i quali la carenza di ossigeno nell'acqua è provocata sia dalle alte temperature del mare sia dagli ammassi di alghe marcescenti.

Mentre i bagnanti, soprattutto famiglie con bambini, si lamentano per le vacanze rovinata, i pescatori e gli operatori turistici del litorale sono ora in attesa di sapere se l'amministrazione regionale saprà rispondere ai loro mancati guadagni, o almeno se sarà in grado di prendere provvedimenti per riportare rapidamente la situazione ai livelli normali.



NOTIZIARIO

EFFETTI LOCALI: SANTACARIS

- Un **incendio di incredibili proporzioni**, sviluppatosi alle pendici del monte Habelia è sceso percorrendo il bosco e "assedia" il paese su un fronte di quasi 10 chilometri. I mezzi di soccorso stanno faticando a controllarlo, anche per la carenza di riserve idriche disponibili. Alcune zone della periferia di Santacaris sono state fatte evacuare. Non ci sono stati feriti gravi.
- L'aumento delle temperature medie stagionali e la drastica riduzione delle precipitazioni stanno mettendo a dura prova l'**economia del paese**. Si prevede una forte crisi della stagione sciistica estiva, che il ghiacciaio di monte Habelia ha tradizionalmente assicurato e non meno rilevanti i danni per l'indotto secondario (produzione dei prodotti forestali tipici della zona come funghi e frutti di bosco).
Lo stesso vale per le produzioni di latticini tipici a seguito della mancata produzione di foraggio che costringe gli allevatori a ridurre ulteriormente il numero di animali per ogni alpeggio.
- L'assenza di precipitazioni ha impedito il ricarica delle sorgenti, non si escludono, quindi, provvedimenti delle autorità per un **razionamento dell'acqua per usi civili e domestici**, come già avviene negli altri centri di Picaya.
- Sul piccolo centro, inoltre, incombe il **rischio di frane e smottamenti** che si potrebbe verificare non appena scenderanno le prime piogge: il terreno infatti è fortemente degradato per l'erosione dovuta al taglio del bosco per la crescente richiesta di legname (che ne ha ridotto drasticamente la superficie) e per lo sfruttamento legato alla pastorizia e all'allevamento di bovini, che si è intensificato in questi ultimi anni.

La notizia può essere integrata da un servizio di approfondimento quale ad esempio:

LA REGIONE MONTUOSA IN FIAMME

Lo scirocco e il gran caldo, con temperature che hanno sfiorato i 40 gradi, hanno favorito l'insorgere di decine di incendi. Sono stati impegnati anche quattro Canadair della Protezione Civile e alcuni elicotteri. Il bollettino degli incendi riguarda praticamente tutta la costa della montagna. I vigili del fuoco hanno accertato la presenza di numerosi focolai, in zone particolarmente impervie e difficili da raggiungere per i mezzi di soccorso: una circostanza che sembrerebbe accreditare l'ipotesi del rogo doloso. Giornata impegnativa sul fronte degli incendi anche in altre zone della regione. Per sei volte sono intervenuti i Canadair.